



# **Pietro** **un uomo, un discepolo,** **il testimone del Signore**

Presiede la Celebrazione liturgica con gli Operatori Pastoralis  
delle Missioni Cattoliche Italiane in Europa

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Angelo Comastri,  
Vicario Generale per la Città del Vaticano

---

Basilica di San Pietro – mercoledì, 27 settembre 2006



## RITI DI INIZIO

(IN PIEDI)

**CANTO** *Vieni, vieni, Spirito d'amore*

**Tutti** **Vieni, vieni Spirito d'amore  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni Spirito di pace  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo  
vieni Tu dentro di noi;  
cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

**Tutti** **Vieni, vieni Spirito d'amore  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni Spirito di pace  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

### SALUTO

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

**Tutti** **Amen.**

Cel. Fratelli e Sorelle,  
eletti secondo la prescienza di Dio Padre  
mediante la santificazione dello Spirito  
per obbedire a Gesù Cristo  
e per essere aspersi del suo sangue,  
grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

**Tutti** **E con il tuo Spirito.**

### INTRODUZIONE

Guida Un uomo, un discepolo, il testimone: Pietro.  
Affascinato dalle parole dell'Uomo di Nazareth, Pietro di Betsaida  
abbandonò un giorno la sua casa, la barca e le reti, i compagni di

lavoro, per solcare nella fede un mare ben più grande di quello di Cafarnao, un mare dai confini infiniti, come infinita si schiudeva ai suoi occhi l'umanità.

Primo tra i discepoli, Pietro riconobbe la divinità del Maestro di Nazareth e prontamente fece la sua professione di fede in Gesù, il Messia, il Figlio di Dio. Per questo dal Cristo stesso fu scelto quale solida roccia su cui edificare la sua Chiesa; e nell'ascolto itinerante della Parola del suo Signore, giorno dopo giorno si lasciò da Lui plasmare, perché degnamente fosse costituito detentore delle chiavi del regno dei cieli.

Benché a lui nell'ultima Cena fu affidato l'ufficio di confermare nella fede i suoi fratelli, per fragilità umana Pietro rinnegò il suo Maestro e Signore, e nell'abbondanza delle lacrime annegò il suo tradimento. Nella luce gioiosa della Pasqua, accogliendo la triplice professione d'amore dell'umile Pescatore di Galilea, il Signore Gesù lo costituì nel ministero di guida e di custode dell'intero gregge di Dio.

Corroborato dalla forza dello Spirito del Risorto, Pietro si dedicò all'edificazione della Chiesa fino all'effusione del sangue sotto la persecuzione di Nerone. Da allora, e nel proseguo dei secoli, il suo provvido ministero è continuato, e continua tuttora, nel vescovo di Roma.

## **RITO DELLA LUCE** (cero pasquale - candelina)

Cel. Fratelli e Sorelle,  
memori del mistero salvifico della Pasqua del Signore  
ed edificati dalla testimonianza di fede e di amore  
dell'apostolo Pietro,  
celebriamo con devoto ossequio questo rito della luce  
in ricordo del nostro battesimo:

1 Lett. Ecco la luce rifulge  
e nella notte brilla il Sole vero.

**Tutti Nella gioconda chiarezza di Dio  
gli umili e i poveri sono esaltati.**

1 Lett. Chi mi segue, ha già vinto le tenebre:  
per una strada sicuro cammina.

**Tutti Egli avrà la luce della vita,  
- così dice il Signore -.**

1 Lett. Splenda su noi, o Signore,  
la luce del tuo volto.

**Tutti Il nostro cuore in festa  
canti a te la gioia del cammino.**

## **ORAZIONE**

Cel. Preghiamo.

L'apostolo Pietro renda a te più gradita  
la nostra preghiera, o Padre,  
e, intercedendo per noi e per tutta la Chiesa,  
ci raduni nell'unità della fede e della carità.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

(SEDUTI)

# LITURGIA DELLA PAROLA

## INTRODUZIONE

Guida Facciamo nostre le parole del profeta Isaia, che ci sprona alla speranza, alla consolazione e, in ascolto della Parola di Dio, ci invita alla conversione. Insieme preghiamo:

**Tutti Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io confiderò, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.**

**Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.**

**Lodate il Signore, invocate il suo nome;  
manifestate tra i popoli le sue meraviglie,  
proclamate che il suo nome è sublime.**

**Cantate inni al Signore,  
perché ha fatto opere grandi,  
ciò sia noto in tutta la terra.**

**Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion,  
perché grande in mezzo a voi  
è il santo d'Israele.**

## PRIMO ASCOLTO

2 Lett. Dal Vangelo di Matteo.

Mt 16,13-20

<sup>13</sup> Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». <sup>14</sup> Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». <sup>15</sup> Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». <sup>16</sup> Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». <sup>17</sup> E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. <sup>18</sup> E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. <sup>19</sup> A te darò le chiavi del re-

gno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». <sup>20</sup> Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

*(breve momento di silenzio)*

## SECONDO ASCOLTO

3 Lett. Dal Vangelo di Giovanni.

Gv 6,48-69

In quel tempo Gesù disse: <sup>48</sup> «Io sono il pane della vita. <sup>49</sup> I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; <sup>50</sup> questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. <sup>51</sup> Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

<sup>52</sup> Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». <sup>53</sup> Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. <sup>54</sup> Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. <sup>55</sup> Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. <sup>56</sup> Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. <sup>57</sup> Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. <sup>58</sup> Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

<sup>59</sup> Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga a Cafarnao. <sup>60</sup> Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?». <sup>61</sup> Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: «Questo vi scandalizza? <sup>62</sup> E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? <sup>63</sup> È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. <sup>64</sup> Ma vi sono alcuni tra voi che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. <sup>65</sup> E continuò: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio».

<sup>66</sup> Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. <sup>67</sup> Disse allora Gesù ai Dodici: «Forse anche voi volete andarvene?». <sup>68</sup> Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi

andremo? Tu hai parole di vita eterna; <sup>69</sup> noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

**Tutti** **Tu sei la mia vita altro io non ho.**  
**Tu sei la mia strada la mia verità.**  
**Nella tua parola io camminerò,**  
**finché avrò respiro fino a quando tu vorrai.**  
**Non avrò paura sai se tu sei con me,**  
**io ti prego resta con me.**

**Credo in te Signore nato da Maria,**  
**Figlio eterno e santo, uomo come noi.**  
**Morto per amore, vivo in mezzo a noi,**  
**una cosa sola con il Padre e con i tuoi.**  
**Fino a quando io lo so tu ritornerai**  
**per aprirci il regno di Dio.**

## **TERZO ASCOLTO**

4 Lett. Dal Vangelo di Giovanni.

Gv 21,1-22

<sup>1</sup> Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: <sup>2</sup> si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. <sup>3</sup> Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

<sup>4</sup> Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. <sup>5</sup> Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». <sup>6</sup> Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci.

<sup>7</sup> Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. <sup>8</sup> Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

<sup>9</sup> Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. <sup>10</sup> Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso or ora». <sup>11</sup> Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. <sup>12</sup> Gesù disse loro: «Venite a mangiare».

E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore.

<sup>13</sup> Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. <sup>14</sup> Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti. <sup>15</sup> Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». <sup>16</sup> Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». <sup>17</sup> Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. <sup>18</sup> In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». <sup>19</sup> Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

<sup>20</sup> Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». <sup>21</sup> Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e lui?». <sup>22</sup> Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi».

## OMELIA

**CANTO** *Canone di Taizé*

**Ubi caritas et amor;  
ubi caritas, Deus ibi est.**

# RITO DELLA LAMPADA

(IN PIEDI)

## INTRODUZIONE

**Guida** È consuetudine veneranda, più volte ricordata anche nella Sacra Scrittura, che coloro che intraprendono un viaggio invocino prima l'aiuto del Signore, affinché i loro passi siano compiuti alla presenza luminosa di Dio.

Consapevoli della nostra vocazione a farci compagni di strada a quanti le circostanze della vita hanno sospinto a vivere lontano dalla propria terra, in questa Basilica dedicata al "migrante" apostolo Pietro, riceveremo ora in dono una piccola lampada, segno di fede, di amore e di unità.

Benché sparsa fino ai confini della terra la Chiesa di Cristo resta pur sempre una santa cattolica e apostolica, in forza dell'unico battesimo di salvezza.

Questa lampada sia, dunque, un gradito ricordo per questo momento di preghiera, affinché là dove ci sospingerà lo Spirito del Risorto ci ricordiamo sempre del nostro comune impegno di servizio a Dio e ai fratelli nella Chiesa del Signore.

## BENEDIZIONE DELLE LAMPADE

**Cel.** Preghiamo.

Benedetto sii tu, o Padre,  
origine e fonte di ogni benedizione,  
che ti compiaci della crescita spirituale dei tuoi figli;  
mostraci la tua benevolenza:

benedici ✠ queste lampade  
e fa' che portando con le nostre mani  
questi segni di fede e di devozione,  
sull'esempio dell'apostolo Pietro  
ci impegniamo a conformarci  
all'immagine del Figlio tuo Gesù Cristo.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti** Amen.

## CONSEGNA DELLE LAMPADE

*Insieme al Vescovo celebrante anche i Delegati nazionali distribuiscono ai presenti le lampade benedette*

**CANTO** *Dov'è carità e amore*

### **Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:  
godiamo esultanti nel Signore.  
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,  
ed amiamoci tra noi, con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo.  
Evitiamo di dividerci tra noi.  
Via le lotte maligne, via le liti.  
E regni in mezzo a noi, Cristo, Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte;  
e dall'ombra della morte non risorge.  
Ma se noi camminiamo nell'amore:  
noi saremo veri figli della luce.

Nell'amore di colui che ci ha salvati,  
rinnovati dallo Spirito del Padre.  
Tutti uniti sentiamoci fratelli.  
E la gioia diffondiamo sulla terra.

Fa che un giorno contempliamo il Tuo volto,  
nella gloria dei beati, Cristo Dio.  
E sarà gioia grande, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli, senza fine.

## INTERCESSIONI

**Cel.** Rivolgiamo la nostra preghiera umile e fiduciosa a Cristo Signore, che ha fondato la sua Chiesa sul fondamento degli Apostoli e dei Profeti:

**Tutti** **Assisti il tuo popolo, o Signore.**

**1 Lett.** Hai chiamato Simone, il pescatore,  
perché divenisse pescatori di uomini;

**Tutti non cessare di scegliere operai del Vangelo,  
perché siano salve tutte le genti.**

2 Lett. Hai placato il lago in tempesta  
perché i tuoi discepoli non fossero sommersi;

**Tutti difendi la tua Chiesa dagli errori e dalle inquietudini  
che sconvolgono la faccia della terra.**

3 Lett. Dopo la risurrezione del tuo Figlio  
hai radunato i discepoli intorno a Pietro;

**Tutti proteggi il nostro papa Benedetto  
e raccogli il tuo popolo nell'unità e nella pace.**

4 Lett. Hai affidato all'apostolo Pietro le chiavi del tuo regno;

**Tutti apri le porte del cielo a coloro che in vita  
si sono affidati alla tua misericordia.**

### **PREGHIERA DEL SIGNORE**

Cel. Confermati nella fede e nell'amore dall'apostolo Pietro,  
con umile voce preghiamo il Dio del cielo e della terra:

**Tutti Padre nostro...**

### **ORAZIONE CONCLUSIVA**

Cel. Preghiamo.

Con l'azione del tuo santo Spirito  
custodisci, o Padre, la tua Chiesa,  
affidata dal Salvatore del mondo  
al governo e al cuore dell'apostolo Pietro;  
fa' che sul nostro esempio  
gli uomini sappiano riconoscere in essa  
il segno del tuo amore misericordioso.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

### **BENEDIZIONE FINALE**

Cel. Il Signore sia con voi.

**Tutti E con il tuo spirito.**

Cel. Sia benedetto il nome del Signore

**Tutti Ora e sempre.**

Cel. Il nostro aiuto è nel nome del Signore

**Tutti Egli ha fatto cielo e terra.**

Cel. Vi benedica Dio onnipotente  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠santo.

**Tutti Amen.**

Cel. Sappiate rendere ragione  
della Speranza che vive in voi.  
Andate in pace.

**Tutti Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO** *Salve Regina.*

